



PROGETTO

Per l'istituzione di corsi per l'avvio alla pratica strumentale nella scuola primaria

"G. Oberdan" di Belledo



RACCONTO DI UN'ESPERIENZA

1) Il vostro istituto scolastico è stato uno tra i primi a sperimentare progetti di insegnamento della musica nella scuola primaria. Perché avete deciso di approfondire nel piano formativo proprio l'apprendimento musicale e quali attività hanno caratterizzato questo vostro impegno?

Ancora prima di far parte dello stesso Istituto Comprensivo Lecco 3, la nostra scuola primaria G. Oberdan di Belledo ha realizzato, nelle ore curricolari, esperienze di collaborazione con la scuola secondaria a indirizzo musicale A. Stoppani:

- momenti di presentazione agli alunni delle classi V del corso a indirizzo musicale con breve performance degli alunni della secondaria
- interventi di pratica corale di un'insegnante della secondaria sulle classi V finalizzati all'esecuzione di canti natalizi accompagnati da una piccola ensemble di strumentisti della scuola media (solitamente ex alunni)
- attività di coro e recitazione per un intero quadrimestre per gli alunni delle cl. IV e V con la messa in scena a fine anno del musical 'Il re Leone'

Con la spinta del Dm 8 si è pensato di trasformare queste occasioni sporadiche in percorso continuativo, caratterizzando uno dei nostri plessi di scuola primaria con una prima esperienza di orientamento musicale, in continuità con la SMIM già presente da anni nell'Istituto Comprensivo e con il liceo musicale costituitosi di recente nella città.

Abbiamo fatto tutto questo con la convinzione che l'insegnamento strumentale costituisca integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola primaria e del progetto complessivo di formazione della persona. L'apprendimento dello strumento coinvolge problematicamente e in prima persona il ragazzo:

la scoperta, la ripetizione, la variazione, l'interpretazione, la ricerca, sono tutte fasi del lavoro didattico che stimolano processi logici.

Notevole importanza ricopre per noi la musica d'insieme che, vista nel suo aspetto di espressione – comunicazione, coinvolge la pratica strumentale e corale quali mezzi del linguaggio sonoro.

Con l'insegnamento individuale dello strumento musicale e la musica d'insieme, si possono perseguire diversi obiettivi educativi generali: socializzazione, autocontrollo, capacità di attenzione e concentrazione, sviluppo del senso critico, capacità di lavoro d'insieme, rispetto per l'altro, controllo del proprio operato e ricerca di criteri di scelta e organizzazione.

La proposta che abbiamo elaborato e condiviso tra insegnanti di scuola primaria e secondaria a partire dall'anno scolastico 2012/13 prevede le seguenti attività:

- laboratorio di percussioni in grande gruppo
- avvio alla pratica strumentale in piccoli gruppi (violino, flauto traverso, sax, pianoforte)
- pratica corale
- musica d'insieme in piccola orchestra

Questa proposta coinvolge direttamente gli alunni delle classi 4^a e 5^a e in misura minore, limitatamente alla pratica corale, gli alunni delle classi 2^a e 3^a. Gli alunni di classe 1^a sono stati volutamente esclusi dal progetto per non offrire troppi stimoli nel delicato passaggio al nuovo grado di scuola.

I bambini della primaria di Belledo hanno suonato e cantato in esecuzioni pubbliche sia all'interno della scuola sia nel territorio in occasione di concerti natalizi e della fine dell'anno scolastico. Queste attività sono state accolte con grande entusiasmo da parte degli alunni e delle proprie famiglie tanto da indurre gli insegnanti a considerare, nell'anno scolastico appena concluso, la partecipazione al concorso Arisi di Cremona dove tutte e tre le formazioni presentate (coro, percussioni e piccola orchestra) si sono classificate nei primi tre posti.

Negli ultimi tre anni la proposta formativa ha inoltre incluso momenti di fruizione al Teatro alla Scala e al Conservatorio G. Verdi di Milano.

2) Quali sono stati gli accorgimenti organizzativi che avete dovuto adottare?

Abbiamo pensato di creare una fascia oraria, durante le ore curricolari, in cui tutti i bambini di 4^a e 5^a contemporaneamente fossero impegnati in attività musicali, coordinate dagli insegnanti di strumento dei corsi a indirizzo musicale della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo con la collaborazione degli insegnanti di musica della scuola primaria.

Gli strumentisti di sax, pianoforte, flauto traverso e violino sono stati divisi in due sottogruppi di circa 3/4 alunni per strumento e nelle due ore di musica si sono così alternati:

- una lezione di strumento, ciascuno con il proprio insegnante della scuola secondaria
- una lezione di teoria musicale a gruppo unito con un'insegnante della primaria

Anche i percussionisti sono stati a loro volta divisi in due sottogruppi di circa 25 alunni e si sono così alternati nelle stesse 2 ore:

- un laboratorio di percussioni con l'insegnante di strumento della scuola secondaria in collaborazione con un insegnante della scuola primaria
- una lezione di educazione musicale curricolare (percezione, ascolto, flauto dolce) con l'insegnante della scuola primaria

Le classi seconde e terze si sono alternate settimanalmente in attività corale tenuta da un'insegnante di strumento dell'Istituto comprensivo Lecco 3 in collaborazione con l'insegnante di musica della primaria di Belleo.

3) Quale ruolo hanno giocato le Associazioni del vostro territorio e l'Amministrazione comunale?

Un ruolo determinante al lancio del progetto è stato svolto da 'Scuola Amica', un'associazione di genitori sorta in questi ultimi anni di consistenti tagli finanziari alla scuola. Il suo scopo è promuovere e sostenere, anche economicamente, progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa nel nostro Istituto Comprensivo Lecco 3. L'associazione ha permesso la realizzazione del musical 'Il re Leone', l'acquisto di un pianoforte nella scuola primaria ed è sempre pronta a supportare il nostro, come altri progetti, dove sia necessario.

Ci sono state collaborazioni con associazioni del territorio lecchese come Parkinson Lecco e con l'ospedale A. Manzoni, tramite la cooperativa Uno Teatro che lavora con i bambini ospedalizzati, per offrire esecuzioni musicali dei ragazzi dell'Istituto.

Abbiamo svolto attività di formazione per gli insegnanti in collaborazione con il conservatorio di Como.

Il progetto ha trovato delle risorse anche in riferimento al piano del diritto allo studio dell'amministrazione comunale.

4) Quali sono state le difficoltà più rilevanti? Il Dm 8/2011 e le recenti Linee guida, secondo la vostra opinione, possono rendere più agevole la pratica musicale nella scuola primaria?

La fatica maggiore è stata quella di partire con un progetto così rilevante: è stata determinante la sinergia con l'associazione dei genitori sopra citata, con l'istituto musicale e con le associazioni del territorio.

L'allestimento del parco strumenti e la loro manutenzione ha richiesto un grosso investimento della scuola. Per questo si è dovuto chiedere un piccolo contributo ai genitori che però si sta già gradualmente cercando di diminuire.

L'organizzazione e la gestione di più attività contemporanee, degli spazi e dei ruoli sono complesse e richiedono di essere riviste di anno in anno in base ai numeri e alle risorse disponibili.

La collaborazione tra insegnanti di due ordini diversi di scuola ha permesso di far fronte alle difficoltà e ha portato arricchimento reciproco e integrazione di competenze e percorsi formativi.

Il DM8 è stato utile perché ha dato un riconoscimento ufficiale all'importanza dell'avvio alla pratica strumentale per i bambini della scuola primaria la cui età è perfettamente adeguata e fortemente in sintonia con i principi didattici dell'insegnamento degli strumenti musicali che, fino all'uscita del decreto stesso, erano insegnati solo nella scuola media.

Ha permesso inoltre all'UST di attribuire un considerevole monte ore al nostro progetto musicale.

La trasmissione delle linee guida del ministero ci ha dato l'occasione per confermarci che stavamo lavorando nella giusta direzione per alcuni aspetti e ci ha sollecitato a tenere maggiormente presente in fase di progettazione didattica la prospettiva della interdisciplinarietà, dell'ascolto e della creatività.

A cura delle coordinatrici del progetto

Elena Tartara, insegnante di flauto traverso presso la scuola secondaria di primo grado A. Stoppani dell'Istituto comprensivo Lecco 3

Elena Barozzi, insegnante nella scuola primaria G. Oberdan di Belleo dell'Istituto Comprensivo Lecco 3